



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

LICEO STATALE " P. E. IMBRIANI "

Linguistico - Scientifico - Scientifico Scienze Applicate - Musicale e Coreutico Sez. Musicale

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 - Fax Uffici 0825783899 - Fax Dirigenza 082535375

www.liceoimbriani.it - avpm040007@istruzione.it - avmp040007@pec.istruzione.it

Codice meccanografico AVPM040007 - Codice fiscale 80011170646



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina: **MUSICA D' INSIEME**

Docente: Prof. D'Angelo Umberto

Classe: II Sezione: AM Indirizzo: STRUMENTI A FIATO Anno Scolastico: 2012/2013

PROFILO E SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe e' composta da 15 alunni e piuttosto eterogenea, anche perche' composta da allievi di primo e secondo strumento, indubbiamente rispetto al I anno, il secondo anno presenta una maggior omogeneita' e livellamento, anche se ci sono ancora evidenti differenze di preparazione dei singoli, dovuto anche al fatto che c' e' differenza tra chi ha cominciato il primo anno da zero e chi no. Non e' stato pienamente acquisito l'aspetto disciplinare e dello stare in gruppo e di come lavorare in maniera armonica e costruttiva.

FINALITA'

La musica d'insieme presenta diverse finalita'; la piu' importante e' il mettere in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, raggruppando le diverse specificita' strumentali, permette un lavoro d'insieme, e un confronto diretto fra i ragazzi; e poi e' utile ad affinarla dimensione verticale dell'orecchio e a sviluppare il senso ritmico, obbliga ad ascoltare e ad ascoltarsi insieme agli altri. Puo' diventare un'occasione per realizzare attivita' creative e di improvvisazione e contribuire, inoltre, e sviluppare il proprio "gusto" musicale.

OBIETTIVI

Lo studente acquisisce principi di emissione sonora nell'attività di musica d'insieme nonché la conoscenza di sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani strumentali d'insieme e applicando semplici procedimenti analitici in merito ai repertori studiati; l'obiettivo primario è quello di permettere allo studente, di eseguire ed interpretare semplici brani di musica d'insieme, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore, sviluppando la consapevolezza esecutiva degli elementi che caratterizzano generi e stili diversi; e la capacità di ascolto e di valutazione (di sé e degli altri).

CONTENUTI

Garantire la continuità del processo educativo attraverso la pratica della Musica d'insieme, promuovendo la formazione globale dello studente che impari a suonare, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dall'interazione con gli altri strumenti, occasione di maturazione logico, espressiva, comunicativa; in cui entrano in gioco la cura degli aspetti tecnici ed emozionali, che favoriscono la buona riuscita di un insieme strumentale, quali: l'intonazione tra i vari strumenti di natura e tipologie differenti, il rispetto del ritmo e dei suoi parametri, per permettere una buona omogeneità dell'insieme strumentale, a prescindere dalle indicazioni agogiche; riconoscere ed utilizzare nei limiti del possibile, il contrasto dinamico, cercando di saper leggere ed interpretare il gesto del direttore, anche per l'aspetto dinamico; e non meno importante è anche la disponibilità al dialogo e l'accettazione dell'altro; il potenziamento delle capacità espressive e comunicative; lo spirito di osservazione e di concentrazione; l'acquisire coscienza delle proprie capacità ed abilità; il favorire la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione dei ragazzi; il potenziamento dell'autostima e la capacità di orientamento; saper valutare le performances, supportando la propria opinione con osservazioni critiche.

METODOLOGIA E DIDATTICA

Il metodo basato sulla produzione dell'evento musicale prodotto da un insieme, deve essere opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative-strumentali, consentendo agli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto, in considerazione del fatto che l'eterogeneità di preparazione

tecnica e' sicuramente fisiologica, visto la differenziazione tra primo e secondo strumento, per cui una volta impartite delle regole di base uguali per tutti, occorrera' differenziare il lavoro, soprattutto nella scelta dei brani, e nella distribuzione delle parti da eseguire, secondo la difficolta' e' ovvio che la preparazione deve mirare anche a creare un gruppo orchestrale che coinvolge anche tutte le altre classi e categorie strumentali e vocali, con il coinvolgimento del coro, tutto questo per rendere piu' organico e compiuto il percorso della musica d'insieme, che vede come massima espressione per l'appunto la formazione orchestrale.

STRUMENTI DI LAVORO

L'utilizzo e la ricerca di brani e partiture di musica d'insieme, o il riarrangiare per i diversi gruppi o i gruppi di musica d'insieme che di volta in volta si vanno formando, grazie alla conoscenza ed al potenziale di ogni singolo alunno, costituiscono i strumenti di lavoro privilegiati.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

L'attivita' di esecuzione della musica d'insieme, come quella della pratica individuale, e' comunque di per se' soggetta a verifica e valutazione, ogni volta che c'e' lezione, oltre che seguire le normali scadenze istituzionali con le valutazioni quadrimestrali. Eccellente strumento di verifica, e' l'attivita' di saggi, partecipazione a rassegne musicali, concorsi, sia in ambito scolastico che extrascolastico. per la valutazione effettiva dei singoli alunni si fa riferimento alla griglia allegata.

PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Gli alunni parteciperanno ad eventuali progetti in varie formazioni strumentali (cameristiche, orchestrali) o vocali, che siano proposte dall'offerta formativa dell'istituto ed eventuali attivita' integrative, come: concerti, seminari, stages, concordati insieme in sede di consiglio di classe.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

L'attivita' laboratoriale rientra nell'insegnamento della musica d'insieme, che gia' rientra nel quadro orario curricolare, dove vengono trattati semplici brani, dal duo, al trio, al quartetto, fino alle piccole formazioni cameristiche, non disdegnando le piu' grandi formazioni orchestrali.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attivita' di recupero e potenziamento saranno generalmente svolte in itinere.